



Lettera del Ministro Generale
fra **Mauro Jöhri OFM Cap**

LE CASE DI ROMA

13 giugno 2014

© Copyright by:
Curia Generale dei Frati Minori Cappuccini
Via Piemonte, 70
00187 Roma
ITALIA

tel. +39 06 420 11 710

fax. +39 06 48 28 267

www.ofmcap.org

Ufficio delle Comunicazioni OFMCap

info@ofmcap.org

Roma, A.D. 2016

Sommario

IL COLLEGIO INTERNAZIONALE SAN LORENZO DA BRINDISI.....	5
QUALI SONO LE RAGIONI URGENTI PER UN PROGETTO DI LOCAZIONE DI UNA PARTE DEL COLLEGIO?	5
QUALI SONO I TEMPI DI REALIZZAZIONE?	6
LE ALTRE CASE	6

LE CASE DI ROMA

A TUTTI I MINISTRI PROVINCIALI E CUSTODI DELL'ORDINE

Prot. N. 00454/14

Carissimi fratelli

Il Signore vi dia pace!

Con questo scritto desidero condividere con voi e con tutti i fratelli dell'Ordine il cammino di verifica e di riflessione che con i Consiglieri generale abbiamo avviato circa l'utilizzo delle nostre case nella città di Roma. La riflessione ha preso in esame:

- La Curia generale di via Piemonte
- La casa della Garbatella
- Il convento san Fedele (casa di accoglienza) di via Cairoli
- Il Collegio internazionale san Lorenzo da Brindisi.

Abbiamo incaricato tre nostri confratelli, fr. Alejandro Núñez Ennabe della Custodia generale di Guatemala-Honduras-El Salvador, Segretario della Solidarietà, fr. Francesco Colacelli, Ministro provinciale di Foggia, Presidente della CIMPCap e fr. Christophorus Goedereis della Provincia di Germania, di compiere un'accurata verifica delle strutture in oggetto e di presentare alcune proposte per l'utilizzo delle stesse. Lo scopo di questo lavoro è duplice:

- utilizzare al meglio le strutture e gli spazi a nostra disposizione
- ricavare un reddito da destinare alla gestione delle spese correnti per il mantenimento delle case e delle Istituzioni culturali presenti in Roma quali il fondo delle borse di studio per gli studenti del Collegio Internazionale, l'Istituto storico, l'Istituto francescano di Spiritualità, il Lexicon Capuccinum, le riviste *Collectanea Franciscana*, *Laurentianum*, *Bibliographia francescana*, l'Archivio, la Biblioteca centrale e il Museo.

A fronte dei costi in atto, assistiamo a una significativa diminuzione dei contributi da parte di molte Provincie che hanno sempre sostenuto la cassa centrale della Solidarietà. Le cause di questo decremento sono note e le ho descritte nella lettera "*La Grazia di lavorare*" (n. 3). Nasce spontanea la domanda: cosa possiamo fare? Quali soluzioni possiamo adottare per gestire la situazione descritta?

Ritengo opportuno precisare che tra le soluzioni ipotizzate e che descriverò di seguito non si prevede nessuna vendita degli immobili esistenti in Roma, mentre si vuole rispettare la decisione presa nel sessennio 2000-2006, confermata dal Consiglio precedente e dall'attuale Governo dell'Ordine di vendere una porzione del terreno del Collegio San Lorenzo da Brindisi, dal cui ricavato, una parte servirà per saldare il debito ancora esistente.

IL COLLEGIO INTERNAZIONALE SAN LORENZO DA BRINDISI.

Questa struttura, di notevoli dimensioni, è la sede di diverse realtà del nostro Ordine: la Comunità degli studenti e della famiglia stabile, l'Istituto storico, l'Archivio, la Biblioteca e il Museo. Durante i lavori di ristrutturazione dell'immobile di via Piemonte, prossimi ad essere ultimati, una parte del Collegio è diventata la sede della fraternità e degli uffici della Curia generale.

QUALI SONO LE RAGIONI URGENTI PER UN PROGETTO DI LOCAZIONE DI UNA PARTE DEL COLLEGIO?

Il numero degli studenti è in progressiva diminuzione; se nel anno accademico 2011-12 gli studenti erano 122, nel 2013-14 il numero è sceso a 90 e per i prossimi anni si prevede un ulteriore decremento. Come già accennato sopra, si registra un consistente decremento delle borse di studio offerte dalle Circoscrizioni dell'Ordine per sostenere gli studi dei frati provenienti da Province e Custodie che non sono in grado di assumersi tutti o parte dei costi relativi al mantenimento totale dei confratelli inviati a Roma per lo studio. Attualmente possiamo contare solo su 10 Circoscrizioni che offrono borse di studio e per questo da alcuni anni si è dovuto ricorrere ai fondi di riserva per integrare la quota mancante per la copertura totale delle spese; detta quota negli ultimi tre anni ammonta a più di euro 1.200.000 (un milione duecentomila). La diminuzione degli studenti presenti in Collegio non corrisponde alla diminuzione delle spese ordinarie di gestione dello stesso, che a causa dell'ampiezza della struttura rimangono pressoché immutate. Quando i frati della Curia generale ritorneranno in via Piemonte, la metà delle camere (circa 130 stanze), tutte dotate di bagno, saranno disabitate. La situazione descritta c'impone di operare alcune scelte, che potranno apparire radicali, ma che con il mio Consiglio ritengo essere ragionevoli e responsabili.

Il progetto. Dopo l'analisi descrivo l'ipotesi che intendiamo verificare e percorrere. La Biblioteca, l'archivio e il Museo continueranno il loro servizio negli attuali spazi ad essi dedicati. Tutta la porzione della struttura che accoglie le realtà sopra citate rimarrà a nostra disposizione e in essa potranno abitare i membri dell'Istituto storico, i frati incaricati della direzione del Collegio e i docenti che insegnano all'Istituto francescano di spiritualità. Continuerà l'accoglienza di studenti che potranno accedere alle Università e agli Istituti Romani e a questo scopo prevediamo di riservare 50 stanze. La chiesa rimarrà a nostra disposizione. Vogliamo invece cercare una soluzione di affitto per tutta la parte centrale del Collegio; il reddito derivante dalla locazione contribuirà a mantenere i costi relativi delle realtà culturali e fraterne attualmente presenti in Collegio e già elencate sopra. Riteniamo questa soluzione urgente e non vogliamo attendere che il numero degli studenti diminuisca ulteriormente, per questo vogliamo verificare e favorire un ragionevole decentramento degli studi in altri luoghi. Attualmente vi sono studenti provenienti da varie Circoscrizioni che hanno trovato fraterna ospitalità presso le nostre case di Parigi, Münster, Friburgo e Vienna, solo per citarne alcune. Quest' accoglienza dei nostri studenti, potrà essere allargata ed incoraggiata presso altre fraternità in città dove esistono Università e Facoltà teologiche, aprendo nuove e significative opportunità di collaborazione fraterna internazionale. Questo tipo di soluzione permetterà ai frati che si dedicheranno agli studi di vivere in ambienti più piccoli, con dinamiche e relazioni fraterne più significative. L'attuazione di questi progetti comporterà la revisione del programma di distribuzione delle borse di studio e l'aggiornamento dello statuto della Commissione ad essa preposta. Si dovranno individuare e

contattare i vari luoghi di studio con i rispettivi responsabili per avviare una equa distribuzione degli studenti.

QUALI SONO I TEMPI DI REALIZZAZIONE?

Non è facile formulare una previsione, tuttavia riteniamo che si deve partire immediatamente per la ricerca di soggetti interessati ad un contratto di affitto della porzione centrale del Collegio, studiando nel dettaglio le opportune ripartizioni e divisioni che permettano una dignitosa continuazione della presenza dei frati e delle nostre attività. L'intervento sulla parte centrale del Collegio rimane una decisione acquisita che intendiamo finalizzare con determinazione e perseveranza.

LE ALTRE CASE.

La casa della Garbatella: potrà ospitare una piccola fraternità che unitamente agli impegni dei singoli frati garantirà l'assistenza religiosa e spirituale alla Comunità delle Sorelle Clarisse Cappuccine.

Il convento - Casa di accoglienza "San Fedele" di via Cairoli: per il momento non prevediamo un'altra destinazione d'uso. Questa casa richiederebbe una serie d'interventi consistenti ed onerosi per gli adeguamenti previsti dalla legge in vista di allargare l'ospitalità ai laici, adempiendo a tutte le normative fiscali vigenti. Non intendiamo procedere in questa direzione. Allo stesso tempo non appare urgente trovare una soluzione per questa casa e per il prossimo anno la sua attività continuerà nel modo attuale.

La Curia generale: l'edificio ristrutturato disporrà di poco più di cinquanta camere e sarà in grado di ospitare i frati di passaggio per le varie commissioni e i Ministri in visita. Dopo un primo anno di collaudo delle dinamiche ambientali e fraterne valuteremo in quale modo allargare l'offerta di ospitalità.

Il convento di Frascati: permane il contratto di comodato con la CIMPCap, che usa la struttura come sede della Conferenza e per gli incontri ad essa attinenti.

Le case della Provincia Romana: nella città di Roma vi sono tre conventi appartenenti alla Provincia Romana: l'Immacolata Concezione di via Veneto, San Lorenzo al Verano e San Felice nel quartiere di Centocelle. In un prossimo futuro si potrà studiare qualche modalità con cui queste case potrebbero offrire ospitalità ai frati che per vari motivi hanno necessità di soggiornare a Roma.

Cari fratelli grazie per la vostra attenzione. Vi chiedo di portare a conoscenza dei frati delle vostre Circoscrizioni il contenuto di questo mio scritto.

Fraternamente.

Fra Mauro Jöhri
Ministro Generale OFMCap

Roma, 13 giugno 2014, festa di Sant'Antonio.

Sommario

IL COLLEGIO INTERNAZIONALE SAN LORENZO DA BRINDISI.....	5
QUALI SONO LE RAGIONI URGENTI PER UN PROGETTO DI LOCAZIONE DI UNA PARTE DEL COLLEGIO?	5
QUALI SONO I TEMPI DI REALIZZAZIONE?	6
LE ALTRE CASE	6



www.ofmcap.org